


| | |
|---|---|
|  <p>UB LA CASELLA Impianto ALESSANDRIA</p> | Controlli chimico - fisici sulle acque di scarico della centrale |
|---|---|

PROCEDURA OPERATIVA

PO ACQUA

Titolo

CONTROLLI CHIMICO - FISICI SULLE ACQUE DI SCARICO DELLA CENTRALE

STATO DELLE REVISIONI

| | | | | | |
|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|-------------------|----------------|--------------------|
| | | | | | |
| 0 | 06.06.06 | Prima emissione | F.Tedeschi | A.Patti | A.Gardinali |
| Rev . N. | Data Public. | Descrizione modifica | Red. | Contr. | Appr. |

Redazione Assistente Lab. Chimico, Controllo Capo Lab. Chimico, Approvazione Capo Sezione Esercizio.

1. OGGETTO

La presente procedura definisce i criteri di controllo delle acque di scarico della centrale atti a garantire il rispetto dei limiti autorizzati sui parametri chimico-fisici di tali acque.

A tale scopo vengono esposti i controlli da effettuare, le modalità e le frequenze di effettuazione generalmente valide in base alle diverse tipologie di refluo.

2. RIFERIMENTI

- D.Lgs n°152 del 03.04.06 e relativi decreti attuativi
- Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla provincia di Alessandria con Determinazione numero DDAA1 -670-2005 valida fino al 01.10.2010

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della procedura è definire le responsabilità per garantire la corretta gestione dei controlli chimico fisici da effettuare sulle acque di scarico della centrale.

4. ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ

4.1. Generalità

Tutta l'area d'impianto è dotata di appositi reticoli fognari separati che raccolgono le diverse tipologie di acque presenti:

- a) acque meteoriche e di lavaggio inquinabili da oli minerali;
- b) acque domestiche;
- c) acque meteoriche non inquinate.

Le acque di tipo a) derivano da:

- spurghi e lavaggi di aree coperte inquinabili da oli minerali (sala macchine, edificio servizi industriali, ecc.);
- precipitazioni su aree scoperte.

Le acque di tipo a) sono raccolte dalla fognatura oleosa e inviate al disoleatore.

Nelle acque di apporto di tipo a), possono essere presenti tracce di idrocarburi di origine petrolifera derivanti da accidentali perdite di oli lubrificanti da macchinari durante le operazioni di manutenzione degli stessi. Nel ciclo produttivo tali sostanze non sono utilizzate come materia prima.

Le acque di tipo b) derivano da:

- servizi igienici e docce degli spogliatoi;

I servizi sono dotati di fosse Imhoff; le acque risultanti vengono inviate allo scarico.

Le acque di tipo c) derivano da:

- precipitazioni su aree sicuramente non inquinabili da oli o da altre sostanze.

Le acque vengono raccolte da un'apposita fognatura e inviate al disoleatore.

Le acque potenzialmente inquinate da oli sono raccolte, tramite rete fognaria, in una vasca di calma dalla quale per tracimazione passano nella vasca di disoleazione della capacità di 2.000 mc dove un discoil raccoglie l'olio presente e lo invia in un serbatoio di raccolta dal quale poi può essere prelevato. L'acqua trattata viene inviata tramite 2 pompe in una vasca trappola e da qui, tramite comandi manuali, allo scarico.

Nella zona adiacente l'edificio degli uffici sono presenti una serie di vasche per la depurazione dei reflui domestici derivanti dall'edificio, mentre nella zona est è presente una fossa Imhoff dedicata ai servizi igienici lì ubicati.

Le acque reflue derivanti dall'impianto di trattamento e le acque domestiche sono scaricate nel Rio Longine attraverso un canale a pelo libero di proprietà Enel.

Lo scarico è di tipo saltuario senza misurazione di portata.

4.2 Controlli

I campioni vengono prelevati con cadenza trimestrale e sono analizzati presso il laboratorio chimico della centrale di La Casella. Le analisi effettuate sono registrate su apposito bollettino e archiviate nel registro presente in laboratorio chimico. La Direzione deve essere avvisata se i valori superano l'80% del limite di legge.

Capo
Lab.
Chimico

Le analisi eseguite sono di seguito riportate.

| ANALISI | LIMITE DI LEGGE |
|-------------------------|--------------------------------------|
| pH | 5,5-9,5 |
| Temperatura | - |
| Colore | non percettibile con diluizione 1:20 |
| Odore | non deve causare molestia |
| Materiali grossolani | assenti |
| Materiali sedimentabili | - |
| Solidi sospesi | ≤ 80 mg/L |
| Conducibilità | analisi operativa non di Legge |
| BOD5 | ≤ 40 mg/L O ₂ |
| COD | ≤ 160 mg/L O ₂ |
| Ferro | ≤ 2 mg/L Fe |
| Nichel | ≤ 2 mg/L Ni |
| Rame | $\leq 0,1$ mg/L Cu |
| Solfati | ≤ 1000 mg/L SO ₄ |
| Cloruri | ≤ 1200 mg/L Cl |
| Fluoruri | ≤ 6 mg/L F |
| Ammoniaca totale | ≤ 15 mg/L NH ₄ |
| Azoto Nitroso | $\leq 0,6$ mg/L N |
| Azoto Nitrico | ≤ 20 mg/L N |
| Oli minerali | ≤ 5 mg/L |

4.2. Controlli in condizioni anomale

A giudizio del Responsabile dei controlli, nel caso in cui i valori delle analisi si avvicinino o superino l'80% del valore limite, saranno effettuati controlli con una frequenza superiore. Le analisi effettuate in condizioni anomale devono essere registrate nei bollettini di cui in allegato, indicando nelle note le condizioni non routinarie o gli eventi particolari di produzione dei reflui.

Capo
Lab.
Chimico